

Comunità Pastorale Santi Giacomo e Filippo

Parrocchie di Monte Olimpino, Ponte Chiasso e Sagnino in Como

Consiglio Pastorale Unitario

13 giugno 2022

Ordine del giorno

- 1) Preghiera
- 2) Momento di formazione, EG 87-92
- 3) Approvazione verbale seduta precedente
- 4) Verifica cammino CP e personale, guidati dai binomi approfonditi:
 - a. il tempo è superiore allo spazio
Riusciamo ad accogliere i tempi lunghi del nostro percorso?
 - b. l'unità prevale sul conflitto
Mi accende di più la comunione rispetto alla divisione?
 - c. la realtà è più importante dell'idea
Stiamo imparando a modulare le nostre idee a partire dalla realtà?
 - d. il tutto è superiore alla parte
Comincio a riconoscere il tutto (la Comunità) come un'occasione

Assenti giustificati: Angelo, Arturo, don Fabio, Willy, Stefania, Marinella, Emanuele, Annalisa, suor Paola, don Angelo.

1. Preghiera

Dal Vangelo secondo Giovanni 16,12-15

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: "Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà"

Mistero grande della nostra vita, la Trinità.

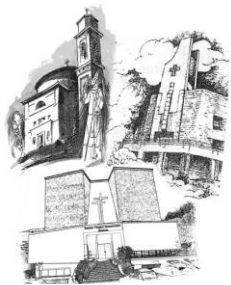
L'introduzione ci invita a pensare che non è già tutto delineato del nostro cammino nel Signore.

Il Signore ci accompagna con garbo, ci aiuta a portare il peso sul cammino, attraverso il suo Spirito.

Invochiamo il dono dello Spirito perché ci faccia verità nella carità.

2. Approvazione verbale precedente

Il verbale è approvato.



Comunità Pastorale Santi Giacomo e Filippo

Parrocchie di Monte Olimpino, Ponte Chiasso e Sagnino in Como

3. Avvicendamento vicari

Don Emanuele informa il Consiglio che don Fabio è stato assegnato ad altro incarico in città e la diocesi ci ha assegnato un novello sacerdote.

Il principio generale è che si diventa preti per la Chiesa, al servizio della Chiesa diocesana.

Don Fabio è stato tra noi 7 anni. Don Emanuele riporta che la riflessione fatta con Fabio nel corso dei mesi scorsi è che non è questione di avere terminato un lavoro nella nostra Comunità Pastorale ma se la Chiesa ha bisogno della tua persona in un'altra realtà bisogna rispondere... ed ora la chiamata è arrivata: coordinatore della pastorale giovanile in città, per tutte le comunità pastorali.

Il Vescovo manda nella nostra Comunità don Davide Corti, che ha fatto la sua esperienza in varie comunità pastorali.

Nelle considerazioni spontanee successive alla notizia in Consiglio, viene sottolineato che siamo stati fortunati ad avere un sostituto di don Fabio! Don Fabio ha fatto cose egregie e speriamo di continuare a lavorare con lui e di essere capaci di continuare le esperienze iniziate; è un percorso che facciamo, noi accogliamo i compagni di viaggio come un dono.

Don Emanuele conclude ricordando che alla sua prima messa don Sandro Vanoli gli disse: "Tutto è grazia", un arrivo, una partenza.

4. Verifica cammino CP e personale, guidati dai binomi approfonditi

a. il tempo è superiore allo spazio

Riusciamo ad accogliere i tempi lunghi del nostro percorso?

b. l'unità prevale sul conflitto

Mi accende di più la comunione rispetto alla divisione?

c. la realtà è più importante dell'idea

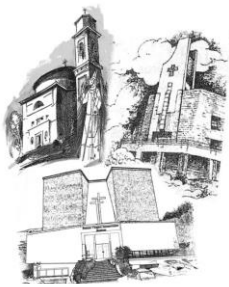
Stiamo imparando a modulare le nostre idee a partire dalla realtà?

d. il tutto è superiore alla parte

Comincio a riconoscere il tutto (la Comunità) come un'occasione?

Di seguito si riportano le note delle persone intervenute.

- Giovanni: mi sento di più parte della comunità.
Sento che negli ultimi tempi si è forse un po' perso lo slancio dei primi mesi.
- Paolo: molto contento del lavoro della commissione liturgica!
Sento la comunità!! Il CPU lo vorrei più partecipe della conoscenza del lavoro delle commissioni. Un po' di fatica la vedo nel proporre attività, ma io sono impaziente.
- Donato: anche io sono impaziente... sono anni pesanti ma molto bello imparare a conoscere la Comunità Pastorale in cammino.

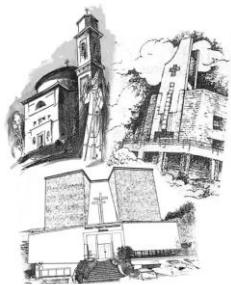


Comunità Pastorale Santi Giacomo e Filippo

Parrocchie di Monte Olimpino, Ponte Chiasso e Sagnino in Como

Siamo una realtà complessa. Invito tutti a fare, a riconoscere la sofferenza e quindi a sporcarci le mani (come proponeva don Milani). Come CPU vorrei che arrivassimo davvero dove c'è bisogno. Ta.tù è un esempio di Chiesa che mi piace, attenzione al prossimo senza stanchezza spirituale, che si accorge se qualcuno sta soffrendo.

- **Giuliano:** i tempi non possono essere brevi, la Comunità Pastorale si costruisce su esperienze. Mi preoccupano i tempi per cogliere i bisogni che incontriamo!! Sono nella commissione "carità e missione": siamo in pochissimi che riusciamo a fare... ci siamo riuniti due volte. Mi pesa non poter condividere certe situazioni con altri. Ci sono le persone che operano, con generosità, ma sole... hanno bisogno di aiuto, sostegno. Anche noi abbiamo bisogno di aiuto. È stata una attenzione assente in questo periodo. Manca la collaborazione e condivisione della Comunità Pastorale, che deve esserci.
I bisogni si risolvono condividendo le necessità. Non dobbiamo discutere di progetti e teorie ma dobbiamo uscire e avere l'orecchio attento. Le Commissioni servono per mettere insieme idee/cuori ed organizzare le attività.
A volte nei rapporti interpersonali c'è carenza di attenzione, si bada solo al servizio. Le commissioni devono essere animatrici delle attività nella comunità.
- **Alfonso:** sono diacono nella liturgia, nella Parola e Carità. Nella liturgia mi vedete, nella Parola mi piace confrontarmi. Nella Carità: cerco di viverla come stile... anche la correzione la vedo come Carità.
La Parrocchia non deve essere ente che eroga servizi. Bisogna passare dalla logica dell'inquadramento alla logica dell'accompagnamento (incontro di persone, incrocio di esperienze e strade). Mi è piaciuto molto il progetto Betlemme.
Secondo un sondaggio che ho fatto per il mio cammino diaconale, la parrocchia resta il luogo centrale delle persone.
- **Mila:** commissione Caritas: abbiamo fatto solo 2 incontri. Comunque sono stati 2 anni belli di incontri con persone nuove, con maggiore ricchezza per me. Parto da lì, dalla comunione. La prospettiva ci fa andare avanti! Se abbiamo pazienza, anche senza fare tanto si può crescere. A volte faccio fatica ma credo nella prospettiva!!!! Come Consiglio Pastorale Unitario abbiamo il dovere di guardare in modo più ampio e non solo al pezzettino che avevamo prima... Come CPU riusciamo a percepire il lavoro fatto in questi due anni? È molto...
- **Silvia:** è difficile vedere il tutto. Se guardo alla commissione oratorio, che ha portato avanti molte proposte e iniziative, mi pare scollegata dal CPU, che non vi sia condivisione. Non riesco ad integrare il pensare (CPU) con il fare (Commissione Oratorio). Faccio fatica a mettere insieme i pezzi...
- **Mauro:** sono in commissione famiglia.
La realtà è più importante dell'idea. Nell'ambito caritativo, se riteniamo di non avere risorse, diciamoci chiaramente che non lo facciamo... altrimenti "bruciamo" le persone, le lasciamo sole...
- **Don Giorgio:** il tutto è superiore alla parte. Come in medicina, ogni medico è specializzato in un ambito ma bisogna tenere conto di tutto il corpo...
Per essere più uniti, ci vuole maggiore coordinamento ma non perdiamo la formazione del cuore. Bisogna mettere al centro la formazione delle persone.



Comunità Pastorale Santi Giacomo e Filippo

Parrocchie di Monte Olimpino, Ponte Chiasso e Sagnino in Como

Accogliamo i tempi lunghi? Sappiamo che c'è bisogno di tempi lunghi. Per favorire la pazienza dobbiamo avere coscienza che anche le risposte ai bisogni qui ed ora ci aiutano a crescere.

- Gabriele: le 4 domande mi hanno associato il lavoro della Commissione catechesi. Abbiamo dovuto fare i conti con le limitazioni del covid, con modalità nuove di formazione. Il lavoro del CPU deve recuperare la condivisione del lavoro delle commissioni e magari dare linee guida per le scelte di fondo. Tutti dovrebbero sapere su cosa le commissioni stanno lavorando. Dalla condivisione possono nascere idee/spunte nuove. Ho visto sinergia e sentito il tutto superiore alla somma delle parti ($1+1=3$), che mi pare di percepire in consiglio. C'è potenzialità. Non vedo perdita di entusiasmo. Le difficoltà ci sono ma è bello vedere la prospettiva.
- MariaAdele: sono "ferma" da un po'... Sono più a mio agio in commissione liturgica che in CPU, non vedo il collegamento. Capisco la delega che il CPU dà alle commissioni ma ci sono realtà che il CPU deve conoscere per dare consiglio/direttiva. Dovrebbe esserci maggior collegamento. Avverto sensazione che le persone non capiscono cosa facciamo in CPU.
- Antonella sottolinea che il CPU non può sapere tutto, altrimenti le commissioni non servirebbero.
- Carla evidenzia che in commissione liturgica non è rappresentato Ponte Chiasso.
- Elisa: punti di forza e di debolezza: conosco poco le persone (differenza di età non mi fanno entrare in contatto)... sento l'esigenza di conoscere le persone e di essere conosciuta da loro. Mi sento di avere fatto qualcosa e di essere cresciuta.

Don Lele, a chiusura del momento di condivisione, ringrazia tutti.

Facciamo fatica... allora stiamo crescendo! Cogliamo l'aspetto positivo. Faccio fatica anche io, è un'esperienza comunque unica, non ripetibile. Non sono il prete che sa già tutto, penso di avere dato una struttura ma non sono fanatico: se ci aiuta ad evangelizzare, allora ci facciamo aiutare; altrimenti la modifichiamo, la adeguiamo.

Anche la commissione può suggerire al CPU... se ci interessa ciò che avviene, sentiamoci! Dobbiamo conoscerle o dobbiamo viverle le attività delle commissioni?

Abbiamo ragionato sui gridi e poi ci abbiamo lavorato; posso portare in commissione alcune riflessioni.

È uscita anche la "formazione": ragioniamo qualcosa per i membri dei consigli pastorali? Il Vicariale lo farà, magari dopo il rinnovo del CV. Ci prepariamo ad accogliere il documento del Sinodo?

Il CPU è un po' il motore della comunità: nascosto ma importante.

Mi colpiva la sera dell'incontro con don Pozza: di solito amo ciò che conosco. A volte prima bisogna amare e solo dopo conoscerò.

Va bene discutere le cose in ogni momento, non mangio nessuno... a volte si fa fatica ma vedo che c'è disponibilità e ci si crede.



Comunità Pastorale Santi Giacomo e Filippo

Parrocchie di Monte Olimpino, Ponte Chiasso e Sagnino in Como

5. Comunicazioni Varie

- Partenza di don Fabio e arrivo di Davide: programmazione
 - Don Fabio questa estate farà il Grest e i campi; il saluto è previsto per il sabato 3/9 alla sera
 - Don Davide: farà il Grest la 1° settimana di settembre; l'accoglienza il 10/9. Con i giovani attraverso la spina verde?
- Ta.Tu.
20 iscrizioni per il prossimo anno; molti volontari hanno confermato. Obiettivo è aumentare il numero dei ragazzi. I casi complessi si sta valutando se si è in grado di gestirli. Sempre alla ricerca di volontari. La Curia darà un contributo. Il bilancio economico è significativo. È stata stipulata una convenzione con la scuola per l'uso della palestra e di 2-3 aule.
- Calendario attività comunitarie dei prossimi due mesi:
 - Grest e campi estivi
 - Festa Diocesana Famiglie/Pin Umbrella / festa di SS. Pietro e Paolo a Sagnino
- È stata istituita una equipe Musical x adolescenti (1-4 anno superiori)

6. Prossimo Consiglio Pastorale

Il prossimo consiglio è programmato per settembre. Seguirà convocazione formale.